

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

**GARA DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA FINALIZZATA
ALL’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO M5C2 – Investimento 2.2**

PIANI INTEGRATI

**RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA
DISTRETTO EX SCALO RAVONE**

Rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria
dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e
dell'economia collaborativa

COD.INT. 6698

CUP: F31I22000010006

**Relazione tecnico-illustrativa del R.U.P.
di inquadramento del servizio
e Quadro Economico**

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO: ing. Cleto Carlini

INDICE GENERALE

CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL SERVIZIO	3
SCELTA DELLA PROCEDURA DI GARA	6
SINTESI DELLE PRESTAZIONI RESE (FASI PRESTAZIONALI PREVISTE)	6
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	7
ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI PREVISTE E CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI	8
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	8

1. CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL SERVIZIO

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2021/123 , DC/PRO/2021/133 , PG n. 579986/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024, sezione strategica e sezione operativa;
- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2021/124 , DC/PRO/2021/119 , PG n. 580046/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Bologna 2022 - 2024;
- con Delibera di Giunta Rep. DG/2021/294 , DG/PRO/2021/275 , PG n. 581082/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024;
- con Delibera di Giunta Rep. DG/2021/297 , DG/PRO/2021/312 , PG n. 582329/2021 del 23/12/2021, è stato approvato il Piano della Performance-piano dettagliato degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti, Aree, Settori, Istituzioni ed Quartieri per l'anno 2022;

Visto:

- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati del PNRR ;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»
- il decreto MEF 6 agosto 2021, "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il I Decreto Legge n. 152/2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto, ex art. 21, comma 6, dello stesso DL, «la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche e private, tenendo conto di quanto previsto dal comma 8, lettera a), esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento alla rivitalizzazione economica ai trasporti ed al consumo energetico»,
- l'atto n. 46 del 18.3.2022 del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Bologna con la quale sono state approvate le proposte progettuali per la presentazione della domanda di partecipazione dell'Avviso suddetto e tra queste il c.i. 6698 "Rifunzionalizzazione eco-sostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa " dell'importo di euro 57.889.346,79 - cup F31I22000010006
- il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 aprile 2022, relativo all'assegnazione ed al riparto delle risorse PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati" del PNRR finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;),
- l'atto di adesione sottoscritto il 31 maggio tra MINT - COMUNE BOLOGNA (BO) - Città Metropolitana di BOLOGNA n. #114014-89654# avente ad oggetto "ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER IL P.U.I. "RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA" - CUP F31I22000010006";

In attuazione dell'art. 15 comma 4 del D.L. 31.5.2021 n. 77, che prevede la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, sono state accertate le risorse per il finanziamento dell'opera in oggetto con atto dirigenziale Numero proposta repertorio: DD/PRO/2022/10926, Numero repertorio: DD/2022/10251, Numero PG: 432226/2022.

L'opera oggetto del finanziamento è inserita nel Programma Triennale Lavori Pubblici 2022 - 2024 con il 2° adeguamento approvato con deliberazione di consiglio comunale Proposta n. DC/PRO/2022/43 N. Repertorio DC/2022/43 PG 335750/2022 esecutiva dal 25/05/2022 - c.i. 6698 "Rifunzionalizzazione eco-sostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa" dell'importo di euro 57.889.346,79 - cup F31I22000010006 ;

Il servizio oggetto della gara consiste nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito solo "PFTE") redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "Codice") e delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), relativamente all'intervento cod. 6698 "Rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa"- EX scalo Ravone. Sono altresì ricomprese le indagini e studi specialistici come descritto nel seguito.

La macro articolazione dell'intervento (cfr. articolazione DIP punto 2. Obiettivi) è così riassumibile:

- opere edili di adeguamento energetico
- opere edili di manutenzione straordinaria
- opere edili di demolizione e ricostruzione
- opere di urbanizzazione
- allestimento aree pubbliche a fini fruitivi
- opere di rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree asfaltate
- realizzazione collegamento ciclabile pedonale
- realizzazione infrastruttura stradale

Il presente appalto non è stato suddiviso in lotti ex art. 51 del Codice, considerata l'interconnessione tra le prestazioni che rende impraticabile l'esecuzione distinta, anche in relazione al criterio di economicità ed efficienza.

E' stata espletata la verifica di disponibilità di personale qualificato all'interno dell'Ente con comunicazione PG 400574/2022 del 29/06/2022, la quale ha dato esito negativo.

2. SCELTA DELLA PROCEDURA DI GARA

L'oggetto della progettazione del presente affidamento non rientra tra i lavori previsti all'art. 23, comma 2, primo periodo del Codice, in quanto l'opera oggetto dell'incarico, pur caratterizzata da oggettiva complessità per la compresenza di diverse competenze specialistiche, non risulta di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico artistico, conservativo nonché tecnologico.

Ricorrono pertanto i presupposti dell'art. 157 del Codice.

Il servizio NON è stato previsto nel Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del Codice, secondo quanto disposto dall'art. 6 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.»

È stato preliminarmente verificato che allo stato attuale per la tipologia di servizio di cui sopra:

- non sono attive convenzioni stipulate dalla CONSIP ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23.12.1999 n. 488 e successive modifiche ed integrazioni per la tipologia di servizi di cui sopra;

- non sono attive convenzioni stipulate dall'Agenzia Regionale Intercent-ER ai sensi dell'art. 1 commi 449 e 456 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.; si precisa che la Convenzione Intercenter "Servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna per gli interventi relativi al PNRR", in corso di aggiudicazione, sarà attiva solo per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna".

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta telematica e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.lgs. 50/2016 nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

3. SINTESI DELLE PRESTAZIONI RESE (FASI PRESTAZIONALI PREVISTE)

Sulla base di quanto riportato nei punti precedenti e delle informazioni desumibili dalla documentazione allegata al presente bando e da quella disponibile (indicata nel capitolato), viene chiesto di elaborarne il PFTE ai sensi del "Codice" e delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

Si rimanda al documento denominato "Documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, con riferimento all'intervento in oggetto. Il DIP, redatto e approvato da questa Stazione Appaltante, sarà allegato alla documentazione di gara per l'affidamento del servizio, di cui costituisce parte integrante.

Ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/21 convertito dalla Legge 39 luglio 2021, n° 108, per l'affidamento dei lavori di che trattasi, essendo gli stessi inclusi nel PNC, sarà fatto ricorso all'appalto integrato (di progettazione ed esecuzione), in deroga a quanto previsto dall'art. 59, commi 1, 1-bis e 1-ter del D.Lgs 50/2016, sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) dovranno essere tenute in conto le apposite linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica edite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel luglio 2021.

Nel DIP sono riportati i requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti dalle strategie progettuali.

Durante la progettazione oggetto del presente servizio l'aggiudicatario del medesimo dovrà rapportarsi con la stazione appaltante, riferendo sull'andamento delle attività e sugli sviluppi del progetto effettuati mediante incontri con **cadenza almeno quindicinale**, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico. L'aggiudicatario del servizio, durante lo svolgimento della prestazione, dovrà inoltre garantire la presenza a tutti gli incontri che la stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, ritenga necessari sia a carattere pubblico sia con altri enti coinvolti nella procedura di approvazione, predisponendo anche apposito materiale divulgativo (ad esempio presentazioni, poster, ecc.), senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.

Lo svolgimento del servizio dovrà seguire un percorso integrato con gli enti locali coinvolti, le amministrazioni pubbliche e i gestori di servizi pubblici a rete preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.; tale percorso integrato riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei vari soggetti sopra indicati, ai sensi dell'art. 27 del Codice.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica nella sua versione conclusiva, dovrà essere prodotto nei tempi stabiliti dal contratto, una copia cartacea una su supporto informatico compatibile con i prodotti indicati dalla stazione appaltante, contenente i file di tutti gli elaborati firmati digitalmente, sia in formato CAdES con estensione .p7m sia in formato PAdES con estensione .pdf, e anche in formato aperto editabile senza protezione. Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese sostenute per la produzione di ulteriori copie cartacee e/o digitali che sarà necessario presentare durante gli iter progettuali per specifici procedimenti tecnico-amministrativi (ad es. presentazione dell'istanza per accesso alle risorse, verifica archeologica preventiva, procedure di carattere ambientale, conferenze di servizi, verifiche preventive dei progetti, ecc.).

Documenti che fanno parte del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica [cfr. linee guida del linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica edite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel luglio 2021]:

Documenti che fanno parte del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

- (A) Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, di cui all'art. 23 del Codice e artt. 17, 18 e successivi del DPR 207/2010 e smi, redatto sulla base delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) e composto da:
1. relazione generale;
 2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, compreso relazione geologica, verifica sismica degli edifici oggetto di ristrutturazione, etc;
 3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed eventuali indagini dirette sul terreno (si veda anche punto successivi);
 4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA in quanto compatibile;
 5. relazione di sostenibilità dell'opera;
 6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
 8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
 9. quadro economico di progetto;
 10. schema di contratto;
 11. capitolato speciale d'appalto;
 12. cronoprogramma;
 13. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
 14. capitolato informativo;
 15. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 16. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
 17. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
 18. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.
- (B) Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, comma 1 e comma 8). La documentazione dovrà essere adeguatamente approfondita al fine di verificare presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia quanto previsto al comma 1 del suddetto articolo. Qualora la Soprintendenza intendesse attivare quanto previsto al comma 8 dovrà essere concordare con la Soprintendenza stessa una adeguata campagna di indagine basata su

approfondimenti successivi ed essere effettuato quanto previsto ai punti a) e b) dello stesso comma, che qui si riporta per chiarezza espositiva:

comma 8. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica. L'esecuzione della fase successiva dell'indagine è subordinata all'emersione di elementi archeologicamente significativi all'esito della fase precedente. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:

a) esecuzione di carotaggi;

b) prospezioni geofisiche e geochimiche;

c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori.

I costi per queste attività sono state valutati in apposita voce di costo nel calcolo della parcella desunti su costi parametrici di interventi simili effettuati dal Comune di Bologna.

- (C) Presentazioni tipo PowerPoint contenenti sintesi dei dati progettuali, adattamenti di elaborati progettuali e rendering dei luoghi più significativi. Video illustrativi dello sviluppo progettuale e altri documenti/materiali anche a carattere non strettamente tecnico utili ai fini della fase di presentazione e di attività di partecipazione che saranno sviluppate dalla stazione appaltante.

I documenti, nella loro versione conclusiva, dovranno essere prodotti nei tempi stabiliti dal contratto, in una copia cartacea una copia su supporto informatico compatibile con i prodotti indicati dalla stazione appaltante, contenente i file di tutti gli elaborati firmati digitalmente, sia in formato CADES con estensione .p7m sia in formato PAdES con estensione .pdf, e anche in formato aperto editabile senza protezione (ad es. file nei formati dwg, shp, doc, xls,...). Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese sostenute per la produzione di ulteriori copie cartacee e/o digitali che sarà necessario presentare durante gli iter progettuali per specifici procedimenti tecnico-amministrativi (ad es. presentazione dell'istanza per accesso alle risorse, verifica archeologica preventiva, procedure di carattere ambientale, conferenze di servizi, verifiche preventive dei progetti, ecc.).

Verifica del progetto

Il PFTE è sottoposto per l'approvazione dell'Amministrazione appaltante a verifica preventiva di primo livello, condotta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii..

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione ed in attuazione a quanto previsto all'art. 34 del Codice, l'aggiudicatario dovrà eseguire il servizio conformemente ai CAM (criteri ambientali minimi) che, definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano di cui sopra, sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.

Ai sensi del D.M. 11 ottobre 2017 il progettista dovrà individuare i CAM e predisporre apposita relazione specialistica con la definizione degli stessi. I criteri dovranno costituire parte integrante di un disciplinare tecnico che dovrà essere elaborato al fine di indirizzare la successiva progettazione.

4. ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI PREVISTE E CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Al fine di determinare l'importo posto a base di gara si è fatto riferimento al DM 17/06/2016, come meglio dettagliato nel documento Calcolo dei corrispettivi.

La progettazione e in particolare il quadro economico relativo dovranno tenere conto dell'entità del costo previsto dalla stazione appaltante per la realizzazione dell'opera in parola, come riportato nel documento Calcolo dei corrispettivi, e dovranno essere sviluppati in esecuzione delle direttive che saranno impartite dalla stazione appaltante, in coerenza con la documentazione preesistente.

Qualora non si ritenga che i livelli prestazionali minimi richiesti possano essere conseguiti con lo stimato costo complessivo delle opere riportato nel sopra citato documento, l'appaltatore dovrà sospendere immediatamente la progettazione e inviare quanto prima una dettagliata relazione al R.U.P. che dimostri la non fattibilità economica dell'intervento. La stessa relazione dovrà prospettare le soluzioni possibili e il livello economico minimo per garantire la realizzazione delle opere.

5. QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

SPESE TECNICHE	
Servizio di progettazione: importo a base di gara	€ 925.495,92
Iva e altre imposte	€ 248.773,31
<i>Importo complessivo del Servizio (iva e oneri compresi)</i>	€ 1.174.269,23
Accantonamento ex art. 113 D.Lgs 50/2016 - Fondo Attività tecniche (80%)<	€ 14.807,93
<i>Totale Spese Tecniche</i>	€ 1.189.077,17
ULTERIORI SPESE	
Contributo ANAC gara 1	€ 375,00
Contributo ANAC gara2	€ 375,00
<i>Totale Ulteriori Spese</i>	€ 750,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.189.827,16